

VareseNews

Caja: “Dobbiamo ritrovare un po’ di fiducia”

Pubblicato: Sabato 7 Gennaio 2017



Il primo a presentarsi in sala stampa è un **Frank Vitucci** provato ma visibilmente soddisfatto per l’esito della partita.

“Questa vittoria è un capolavoro dei giocatori perché ci siamo avvicinati a questa gara in condizioni davvero precarie, tra febbri e acciacchi vari – sono le sue prime parole- . Abbiamo giocato male nel primo quarto con la difesa a uomo, poi è andata bene a zona. **Diciamo che nella seconda metà siamo riusciti a fare quello che avevamo preparato.** Questo gruppo ha giocato con carattere: pasticcia ancora tanto e forse ha ancora poca personalità, però non ha mollato fino alla fine. La sosta, arriva nel momento opportuno, è un bene girare a 14 punti dopo il girone di andata: vero, non andremo alle finali di Coppa Italia ma pazienza. Forse erano alla nostra portata, ma va davvero va bene così. Alibegovic è stato decisivo nel finale, e devo ammettere che il mio staff mi ha “aiutato” a metterlo ancora in campo, anche se prima non aveva dato quello che ci serviva. Per il resto, auguro il meglio a Varese”.



Frank Vitucci / foto S. Raso

Di ben altro umore Attilio Caja che giunge dopo qualche minuto. L'allenatore pavese per tre quarti di partita **ha accarezzato il sogno di una vittoria** importante per morale e classifica, vanificata da un ultimo quarto nettamente a favore degli ospiti.

“Giocare bene per 30? non è bastato: nel terzo quarto **dovevamo incrementare il nostro vantaggio** e portarlo in doppia cifra ma abbiamo fallito tante opportunità anche in contropiede. Alla fine siamo calati e loro ci hanno ripreso e superato. Direi che la chiave è proprio quel periodo. Tecnicamente abbiamo forse **patito la loro zona, ma se riesci a fare bene per 30? poi ti inceppi non è più una questione tecnica**. Inoltre ci hanno penalizzato piccoli errori e situazioni particolari: per esempio abbiamo preso tre canestri al 24? che sono stati pesanti. Peccato perché c'era un bell'ambiente al palazzo, grandi i tifosi che ci hanno sempre sostenuto”.

Il coach biancorosso prosegue: “Oggi Pelle è venuto in panchina solo per stare con i compagni ma non poteva assolutamente giocare, Avramovic era debilitato ma ho provato a farlo giocare e per poco non ci fa un regalo. Non so se tre partite in sei giorni abbiano inciso tanto, **non voglio scusanti**: come siamo riusciti a fare bene per 30? potevamo farlo per 40?. Abbiamo avuto un Eyenga preciso al tiro mentre altri, forse più tiratori di lui, hanno fatto meno bene”.

Caja poi conclude: “Abbiamo provato a passarci la palla, avevamo buona volontà per farlo, devo riconoscere un buon atteggiamento della squadra, **ma se nel secondo tempo fai 10/45 al tiro, tutto diventa un problema**.

Bene a rimbalzo 22 in attacco sono un segnale positivo, vuol dire che abbiamo prodotto gioco per 17 tiri in più di loro e anche solo 10 palle perse mi vanno benissimo. Però dobbiamo ritrovare un po' di fiducia, **abbiamo tempo ma non possiamo perderne altro**”.

di G.D.C.

